



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo
Direzione Generale

Istituto

Comprensivo Pescara 7

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO



Per studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento – DSA
(L. 170/2010)

Per studenti con altri Bisogni Educativi Speciali – BES
(DM 27/12/2012; C.M. n. 8 del 6/03/2013)

Anno Scolastico

Normativa di riferimento generale

- Legge 517/77, art. 2 e 7: integrazione scolastica, individuazione degli interventi
- Legge 59/9: autonomia didattica
- DPR 275/99 art. 4: autonomia didattica
- Legge 53/03: personalizzazione del percorso scolastico
- D. Lgs 30/06/2003, n. 196 Codice in materia di protezione di dati individuali".
- D.M. 31/07/2007: Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo dell'istruzione.

Normativa di riferimento specifica

- Nota MIUR 4099/A4 del 5.10.04 "Iniziative relative alla dislessia".
- Nota MIUR 276/A4 del 5.01.05 "Iniziative relative alla dislessia".
- Nota MIUR 1787 del 01.03.05 – Riguarda gli Esami di Stato: invito ad adottare, in particolare per la terza prova, ogni iniziativa per ridurre le difficoltà.
- Nota MIUR 4798 del 27.07.2005 "Coinvolgimento della famiglia".
- C.M. n. 50 – maggio 2009 Anno scolastico 2008/2009 – Nota MIUR n. 5744 del 28 maggio 2009 Esami di Stato per gli studenti affetti da disturbi specifici d'apprendimento. – Legge 169/2008 conversione DL 137/08 Art. 3 co. 5 sulla valutazione dei DSA.
- DPR n. 122 del 2009 – ART.10 – Regolamento sulla valutazione.
- - Legge Regione Veneto n° 16 del 04/03/2010.
- Nota Regione Veneto n°16 del 08.04.2011 "Diagnosi di DSA, Disturbo Specifico di Apprendimento".
- Legge n°170 del 08.10.2010 – Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.
- O.M. n° 42 del 06.05.2011 – Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2010/2011 – Nota MIUR n° 3573 del 26 maggio 2011 – "Diagnosi precedenti all'entrata in vigore della legge 8 ottobre 2010 n° 170. – Decreti Attuativi della Legge 170/10 e Linee guida per il diritto allo studio per gli alunni con DSA del 12 luglio 2011.
- Nota Ministero Istruzione Università e Ricerca n. 4089 – 15.06.2010 "Disturbo di deficit di attenzione ed iperattività".
- Nota MIUR AOODGOS 3573 del 26.05.2011 – Diagnosi con DSA precedente all'entrata in vigore della legge n°170.
- Nota Ministero Istruzione Università e Ricerca n. 11843/C27 e/H21 – 24/09/2010 "Disturbo di Deficit di attenzione e iperattività".
- Direttiva Ministeriale 27/12/2012 sui B.E.S.
- Direttiva Ministeriale 06/03/2013 sui B.E.S.
- Legge Regione Abruzzo n°136/2015 "Disposizioni in favore dei soggetti con DSA, disturbi specifici dell'apprendimento"

NOTA: il PDP viene redatto collegialmente dal Consiglio di Classe, completato dalle programmazioni curriculari e concordato con la famiglia. Deve essere consegnato alle famiglie all'inizio di ogni anno scolastico e deve essere consultabile dai docenti che vengono a sostituire i titolari delle classi. Il PDP deve valersi anche della partecipazione diretta dell'allievo (in età adeguata), per renderlo parte attiva del processo di apprendimento. Ai Dirigenti Scolastici e agli OOCC spetta il compito di assicurare l'ottemperanza piena e fattiva a questi impegni.

La compilazione del PDP viene effettuata **dopo un periodo di osservazione dell'allievo**. Il PDP viene deliberato dal Consiglio di classe/Team, firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia (e dall'allievo se maggiorenne e se qualora lo si ritenga opportuno).

Indice

SEZIONE A (comune a tutti gli allievi con DSA e altri Bisogni Educativi Speciali - BES¹)

Dati Anagrafici e Informazioni Essenziali di Presentazione dell'Allievo.....3

SEZIONE B - PARTE I (allievi con DSA)

Descrizione delle abilità e dei comportamenti.....4

SEZIONE B - PARTE II (Allievi con altri BES Non DSA).....7

SEZIONE C - (comune a tutti gli allievi con DSA e altri BES)

C.1 Osservazione di Aspetti Significativi Complementari10

C. 2 Patto Formativo.....12

SEZIONE D: (comune a tutti gli allievi con DSA e altri BES)

D.1: INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI

Strategie di personalizzazione/individualizzazione13

SEZIONE E: (comune a tutti gli allievi con DSA e altri BES)

Quadro riassuntivo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative.....15

INDICAZIONI GENERALI PER LA VERIFICA/VALUTAZIONE16

AZIONI SUL CONTESTO CLASSE (Didattica inclusiva).....18

DSA: Da compilare le pagg. 3,4,5,6,10,11,12,13,14,15,16,17(solo classi 3° Sec. I Grado),18,19.

BES: da compilare le pagg. 3,7,8,9,10,11,12,13,14,15,16,17(solo classi 3° Sec. I Grado),18,19

¹ Si precisa che la categorizzazione “BES” qui assunta si riferisce alle Disposizioni Ministeriali (Dir.Min. 27/12/2013 e C.M. n. 8/2013) che identificano nei Bisogni Educativi Speciali le aree della **Disabilità, dei Disturbi evolutivi specifici e dello Svantaggio socioculturale e linguistico**. Mentre per gli allievi con Disabilità, la Legge 104/1992 prevede l'utilizzo del Piano Educativo Individualizzato (PEI), **per le altre “categorie” di BES si consiglia di elaborare un Piano Didattico Personalizzato (PDP)**, secondo le modalità indicate dalla Legge 170/2010 e successive Linee Guida del 2011.

Si fa presente che gli **allievi in situazione di malattia** possono beneficiare della compilazione del PDP da parte dei consigli di classe di riferimento: della scuola di appartenenza e, se coinvolta, della scuola in ospedale, come indicato nelle parti dedicate (sezioni: B pag. 9; C2“Patto Formativo”; D1 “Strategie di personalizzazione/individuazione”).

SEZIONE A (comune a tutti gli allievi con DSA e altri BES)

Dati Anagrafici e Informazioni Essenziali di Presentazione dell'Allievo

Cognome e nome allievo/a: _____

Luogo di nascita: _____ Data ____/____/____

Lingua madre: _____

Eventuale bilinguismo: _____

1) INDIVIDUAZIONE DELLA SITUAZIONE DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE DA PARTE DI:

➤ **A) SERVIZIO SANITARIO - Diagnosi / Relazione multi professionale:** _____

(o diagnosi rilasciata da **privati**, in attesa di certificazione da parte del Servizio Sanitario Nazionale)

Codice ICD10: _____

Prima certificazione redatta da: _____ in data ____/____/____

Aggiornamenti diagnostici: ☐ Sì (data ____/____/____) ☐ No

Altre relazioni cliniche: ☐ Sì (data ____/____/____) ☐ No

Interventi riabilitativi: ☐ Sì (data ____/____/____) ☐ No

Se Sì quali: _____

➤ **B) ALTRO SERVIZIO - (Servizi sociali, Scuola in ospedale, altro Istituto scolastico...)**

Documentazione presentata alla scuola:

Redatta da: _____ in data ____/____/____

(documentazione da allegare)

➤ **C) SCUOLA – (Consiglio Di Classe, Interclasse, Team Docenti ...)**

Compilare griglia osservativa allievi BES (valida anche per i "non italofofoni") vedi pag. 9

Redatta da: _____ in data ____/____/____

(relazione da allegare)

2) INFORMAZIONI GENERALI FORNITE DALLA FAMIGLIA / ALLIEVO/ ENTI AFFIDATARI

(ad esempio percorso scolastico pregresso, ripetenze ...)

SEZIONE B – PARTE I (allievi con DSA)

Descrizione delle abilità e dei comportamenti

DIAGNOSI SPECIALISTICA (dati rilevabili, se presenti, nella diagnosi)		OSSERVAZIONE IN CLASSE (dati rilevati direttamente dagli insegnanti)										
LETTURA												
		VELOCITÀ	☐ Molto lenta ☐ Lenta ☐ Scorrevole									
		CORRETTEZZA	☐ Adeguata ☐ Non adeguata (ad esempio confonde/inverte/sostituisce omette lettere o sillabe)									
		COMPRENSIONE	☐ Scarsa ☐ Essenziale ☐ Globale ☐ Completa-analitica									
SCRITTURA												
		SOTTO DETTATURA	☐ Corretta ☐ Poco corretta ☐ Scorretta									
								TIPOLOGIA ERRORI				
								☐ Fonologici ☐ Non fonologici ☐ Fonetici				
			ADERENZA CONSEGNA ☐ Spesso ☐ Talvolta ☐ Mai									
								CORRETTA STRUTTURA MORFO-SINTATTICA				
								☐ Spesso ☐ Talvolta ☐ Mai				
								CORRETTA STRUTTURA TESTUALE (narrativo, descrittivo, regolativo ...)				
								☐ Spesso ☐ Talvolta ☐ Mai				
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA ☐ Adeguata ☐ Parziale ☐ Non adeguata												
					USO PUNTEGGIATURA							
☐ Adeguata ☐ Parziale ☐ Non adeguata												

DIAGNOSI SPECIALISTICA (dati rilevabili, se presenti, nella diagnosi)	OSSERVAZIONE IN CLASSE (dati rilevati direttamente dagli insegnanti)			
GRAFIA	GRAFIA			
.....	LEGGIBILE			
	☐ Sì	☐ Poco	☐ No	
	TRATTO			
	☐ Premuto	☐ Leggero	☐ Ripassato	☐ Incerto
CALCOLO	CALCOLO			
.....	Difficoltà visuospatiali (es: quantificazione automatizzata)	☐ spesso	☐ talvolta	☐ mai
.....	Recupero di fatti numerici (es: tabelline)	☐ raggiunto	☐ parziale	☐ non raggiunto
.....	Automatizzazione dell'algoritmo procedurale	☐ raggiunto	☐ parziale	☐ non raggiunto
.....	Errori di processamento numerico (negli aspetti cardinali e ordinali e nella corrispondenza tra numero e quantità)	☐ spesso	☐ talvolta	☐ mai
.....	Uso degli algoritmi di base del calcolo (scritto e a mente)	☐ adeguata	☐ parziale	☐ non adeguata
.....	Capacità di problem solving	☐ adeguata	☐ parziale	☐ non adeguata
.....	Comprensione del testo di un problema	☐ adeguata	☐ parziale	☐ non adeguata

DIAGNOSI SPECIALISTICA (dati rilevabili, se presenti, nella diagnosi)		OSSERVAZIONE IN CLASSE (dati rilevati direttamente dagli insegnanti)	
ALTRE CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO			
(Dati rilevabili se presenti nella diagnosi)	OSSERVAZIONE IN CLASSE (dati rilevati direttamente dagli insegnanti)		
PROPRIETÀ LINGUISTICA	PROPRIETÀ LINGUISTICA		
	☐ difficoltà nella strutturazione della frase ☐ difficoltà nel reperimento lessicale ☐ difficoltà nell'esposizione orale		
MEMORIA	MEMORIA		
	Difficoltà nel memorizzare: ☐ categorizzazioni ☐ formule, strutture grammaticali, algoritmi (tabelline, nomi, date ...) ☐ sequenze e procedure		
ATTENZIONE	ATTENZIONE		
	☐ attenzione visuo-spaziale ☐ selettiva ☐ intensiva		
AFFATICABILITÀ	AFFATICABILITÀ		
	☐ Sì	☐ poco	☐ No
PRASSIE	PRASSIE		
	☐ difficoltà di esecuzione ☐ difficoltà di pianificazione ☐ difficoltà di programmazione e progettazione		
ALTRO	ALTRO		

SEZIONE B -PARTE II

Allievi con altri Bisogni Educativi Speciali (Non DSA)

Descrizione delle abilità e dei comportamenti

Rientrano in questa sezione le tipologie di disturbo evolutivo specifico (non DSA) e le situazioni di svantaggio socioeconomico, culturale e linguistico come da c.m. n. 8 del 06/03/2013. Possono essere qui presi in considerazione anche i ragazzi in situazione di malattia, con o senza ospedalizzazione, in situazione di istruzione domiciliare o in situazione di adozione internazionale

1) INFORMAZIONI SPECIFICHE DESUNTE DAI DOCUMENTI SOPRA INDICATI

2) DESCRIZIONE DELLE ABILITÀ E DEI COMPORTAMENTI OSSERVABILI A SCUOLA DA PARTE DEI DOCENTI DI CLASSE

- per **gli allievi con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale** o in situazione di adozione internazionale, senza diagnosi specialistica, si **suggerisce la compilazione della griglia osservativa di pag. 8;**
- per **gli allievi con Disturbi Evolutivi Specifici** si suggerisce l'osservazione e la descrizione del comportamento e degli apprendimenti sulla base delle priorità di ciascuna disciplina, **anche** utilizzando gli **indicatori predisposti per gli allievi con DSA** (Sezione B parte I);
- per gli allievi che usufruiscono **dei servizi di scuola in ospedale, istruzione domiciliare o per altre situazioni di malattia**, si suggerisce la compilazione di pag. 9, del "Patto Formativo" pag 12 e "Interventi Educativi" pag 13, da parte del consiglio di classe/team e di eventuali altri consigli/docenti coinvolti (scuola in ospedale, ecc..).

GRIGLIA OSSERVATIVA² per ALLIEVI BES (Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale)	Osservazione degli INSEGNANTI	Eventuale osservazione di altri operatori, (es. educatori, ove presenti)
Manifesta difficoltà di lettura/scrittura	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà di espressione orale	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà logico/matematiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nel rispetto delle regole	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nel mantenere l'attenzione durante le spiegazioni	2 1 0 9	2 1 0 9
Non svolge regolarmente i compiti a casa	2 1 0 9	2 1 0 9
Non esegue le consegne che gli vengono proposte in classe	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nella comprensione delle consegne proposte	2 1 0 9	2 1 0 9
Fa domande non pertinenti all'insegnante/educatore	2 1 0 9	2 1 0 9
Disturba lo svolgimento delle lezioni (distraggono i compagni, ecc.)	2 1 0 9	2 1 0 9
Non presta attenzione ai richiami dell'insegnante/educatore	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà a stare fermo nel proprio banco	2 1 0 9	2 1 0 9
Si fa distrarre dai compagni	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta timidezza	2 1 0 9	2 1 0 9
Viene escluso dai compagni dalle attività scolastiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Viene escluso dai compagni dalle attività di gioco	2 1 0 9	2 1 0 9
Tende ad autoescludersi dalle attività scolastiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Tende ad autoescludersi dalle attività di gioco/ricreative	2 1 0 9	2 1 0 9
Non porta a scuola i materiali necessari alle attività scolastiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Ha scarsa cura dei materiali per le attività scolastiche (propri e della scuola)	2 1 0 9	2 1 0 9
Dimostra scarsa fiducia nelle proprie capacità	2 1 0 9	2 1 0 9

LEGENDA

0 L'elemento descritto dal criterio non mette in evidenza particolari problematiche

1 L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematiche *lievi o occasionali*

2 L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematiche rilevanti o reiterate

9 L'elemento "negativo" descritto non si rileva, ma, al contrario, si evidenzia nell'allievo come comportamento positivo quale indicatore di un "punto di forza", su cui fare leva nell'intervento (es: ultimo item - dimostra **piena fiducia nelle proprie capacità**).

² La presente griglia costituisce uno strumento elaborato dal prof. R. Trinchero nell'ambito del Progetto "Provaci ancora Sam", in virtù del protocollo di intesa tra Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, Fondazione per la Scuola dalla Compagnia di San Paolo, Ufficio Pio e Città di Torino.

Allievi con BES determinati da una situazione di malattia documentata
(scuola in ospedale – istruzione domiciliare – altro ...)

Informazioni significative

Famiglia e Studente		Docenti della scuola di appartenenza		Docenti della scuola in ospedale	
Va volentieri a scuola?	SI NO ABBASTANZA	Va volentieri a scuola?	SI NO ABBASTANZA	E' interessato allo studio?	SI NO
Da quanto tempo non frequenta la scuola?		Da quanto tempo non frequenta la scuola?		Comportamenti o episodi particolari da segnalare	Si No Quali?
E' interessato allo studio?	SI NO ABBASTANZA	Frequenta regolarmente?	SI NO	Quali sono le maggiori difficoltà che incontra in relazione alla malattia?	
Comportamenti o episodi particolari da segnalare	Si No Quali?	Come è il profitto scolastico?	Buono Sufficiente Scarso	Quali sono i suoi punti di forza? Quali gli interessi?	
Quali sono le maggiori difficoltà che incontra in relazione alla malattia?		E' interessato allo studio?	Si No	Comportamenti o episodi particolari da segnalare	Si No Quali?
Quali sono i suoi punti di forza? Quali gli interessi?		Comportamenti o episodi particolari da segnalare	Si No Quali?	I genitori sono collaborativi? In che senso?	
E' un migrante di passaggio?	Si No	I genitori sono collaborativi? In che senso?		Sono in atto buone sinergie con la struttura sanitaria di riferimento?	
Che cosa è importante sapere?		Prima della malattia, aveva difficoltà particolari?	Si No Quali?	Che cosa potrebbe essere di aiuto?	
E' stata attivata l'istruzione domiciliare? Per quante ore/settimana?	Si No Ore	Quali sono i suoi punti di forza? E quali gli interessi?		Altro:	
Altro		Come sono le relazioni con i compagni?			
		E' abituato/a a studiare con qualche compagno?	Si No Chi?		
		Altro:			

Informazioni sanitarie utili ai fini della progettazione educativa e didattica (se presenti)	
Informazioni sulle terapie in atto	
Aspetti del piano terapeutico rilevanti per la progettazione educativa e didattica	
Che cosa potrebbe essere di aiuto, da parte della scuola?	
Altro:	

SEZIONE C - (comune a tutti gli allievi con DSA e altri BES)

C.1 Osservazione di aspetti significativi complementari alle informazioni di base

MOTIVAZIONE				
Partecipazione al dialogo educativo	☐ Molto Adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco Adeguata	☐ Non adeguata
Consapevolezza delle proprie difficoltà	☐ Molto Adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco Adeguata	☐ Non adeguata
Consapevolezza dei propri punti di forza	☐ Molto Adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco Adeguata	☐ Non adeguata
Autostima	☐ Molto Adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco Adeguata	☐ Non adeguata
ATTEGGIAMENTI E COMPORTAMENTI RISCONTRABILI A SCUOLA				
Regolarità frequenza scolastica	☐ Molto Adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco Adeguata	☐ Non adeguata
Accettazione e rispetto delle regole	☐ Molto Adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco Adeguata	☐ Non adeguata
Rispetto degli impegni	☐ Molto Adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco Adeguata	☐ Non adeguata
Accettazione consapevole degli strumenti compensativi e delle misure dispensative	☐ Molto Adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco Adeguata	☐ Non adeguata
Autonomia nel lavoro	☐ Molto Adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco Adeguata	☐ Non adeguata
STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO				
Sottolinea, identifica parole chiave ...	☐ Efficace		☐ Da potenziare	
Costruisce schemi, mappe o diagrammi	☐ Efficace		☐ Da potenziare	
Utilizza strumenti informatici (computer, correttore ortografico, software ...)	☐ Efficace		☐ Da potenziare	
Usa strategie di memorizzazione (immagini, colori, riquadrature ...)	☐ Efficace		☐ Da potenziare	
Altro				

APPRENDIMENTO DELLE LINGUE STRANIERE

- ☐ Pronuncia difficoltosa
- ☐ Difficoltà di acquisizione degli automatismi grammaticali di base
- ☐ Difficoltà nella scrittura
- ☐ Difficoltà acquisizione nuovo lessico
- ☐ Notevoli differenze tra comprensione del testo scritto e orale
- ☐ Notevoli differenze tra produzione scritta e orale
- ☐ Altro:

.....

.....

INFORMAZIONI GENERALI FORNITE DALLA FAMIGLIA

Interessi, difficoltà, punti di forza, aspettative, richieste, elementi di conoscenza utili...

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

C. 2 PATTO FORMATIVO

Si concorda con la famiglia e lo studente:

Nelle attività di studio l'allievo:

- ☐ è seguito da un Tutor nelle discipline: _____
con cadenza: ☐ quotidiana ☐ bisettimanale ☐ settimanale ☐ quindicinale
- ☐ è seguito da familiari
- ☐ ricorre all'aiuto di compagni
- ☐ utilizza strumenti compensativi
- ☐ frequenta la scuola in ospedale
- ☐ fruisce dell'istruzione domiciliare
- ☐ è affiancato da volontari
- ☐

Strumenti da utilizzare nel lavoro a casa

- ☐ strumenti informatici (pc, videoscrittura con correttore ortografico,...)
- ☐ tecnologia di sintesi vocale
- ☐ appunti scritti al pc
- ☐ registrazioni digitali
- ☐ materiali multimediali (video, simulazioni...)
- ☐ testi semplificati e/o ridotti
- ☐ fotocopie (debitamente adattate in relazione ai bisogni dell'allievo)
- ☐ schemi e mappe
- ☐ ogni risorsa didattica informatizzata che gli insegnanti predisporranno appositamente
-

Attività scolastiche individualizzate programmate

- ☐ attività di recupero
- ☐ attività di consolidamento e/o di potenziamento
- ☐ attività di laboratorio
- ☐ attività di classi aperte
- ☐ attività formative all'esterno dell'ambiente scolastico
- ☐ attività di carattere culturale, formativo, socializzante
- ☐ altro

SEZIONE D: INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI

D.1: STRATEGIE DI PERSONALIZZAZIONE/INDIVIDUALIZZAZIONE

DISCIPLINA o AMBITO DISCIPLINARE	STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE (didattica laboratoriale; lavori di gruppo; apprendimento cooperativo; uso delle tecnologie; apprendimento tra pari; simulazione di ruolo)	STRUMENTI COMPENSATIVI	MISURE DISPENSATIVE (Porre particolare attenzione in vista degli esami conclusivi)	OBIETTIVI DISCIPLINARI PERSONALIZZATI conoscenze, abilità e, se necessario, attitudini, atteggiamenti	MODALITA' e CRITERI DI VALUTAZIONE (da raccordare con la tabella riepilogativa di pag. 16)
MATERIA/AMBITO Competenza chiave Competenza Disciplinare (obiettivi di apprendimento) Firma docente:	• • • • • • •	• • • • • • •	• • • • • • •		☐ Interrogazioni programmate ☐ Compiti programmati ☐ Quesiti a risposta multipla ☐ Riempimento (close) ☐ Prove grafiche (disegno artistico – tecnico – fumetto) ☐ Prove a difficoltà crescenti ☐
MATERIA/AMBITO Competenza chiave Competenza Disciplinare (obiettivi di apprendimento) Firma docente:	• • • • • • •	• • • • • • •	• • • • • • •		☐ Interrogazioni programmate ☐ Compiti programmati ☐ Quesiti a risposta multipla ☐ Riempimento (close) ☐ Prove grafiche (disegno artistico – tecnico – fumetto) ☐ Prove a difficoltà crescenti ☐

MATERIA/AMBITO Competenza chiave Competenza Disciplinare (obiettivi di apprendimento) Firma docente:	• • • • • • •	• • • • • • •	• • • • • • •		☐ Interrogazioni programmate ☐ Compiti programmati ☐ Quesiti a risposta multipla ☐ Riempimento (close) ☐ Prove grafiche (disegno artistico – tecnico – fumetto) ☐ Prove a difficoltà crescenti ☐
MATERIA/AMBITO Competenza chiave Competenza Disciplinare (obiettivi di apprendimento) Firma docente:	• • • • • • •	• • • • • • •	• • • • • • •		☐ Interrogazioni programmate ☐ Compiti programmati ☐ Quesiti a risposta multipla ☐ Riempimento (close) ☐ Prove grafiche (disegno artistico – tecnico – fumetto) ☐ Prove a difficoltà crescenti ☐

SEZIONE E: (legenda ad uso del Consiglio di Classe per la compilazione)

Quadro riassuntivo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative

	STRUMENTI COMPENSATIVI (legge 170/10 e linee guida 12/07/11)
C1.	Utilizzo di computer e tablet (possibilmente con stampante)
C2.	Utilizzo di programmi di video-scrittura con correttore ortografico (possibilmente vocale) e con tecnologie di sintesi vocale (anche per le lingue straniere)
C3.	Utilizzo di risorse audio (file audio digitali, audiolibri...).
C4.	Utilizzo del registratore digitale o di altri strumenti di registrazione per uso personale
C5.	Utilizzo di ausili per il calcolo (tavola pitagorica, linee dei numeri...) ed eventualmente della calcolatrice con foglio di calcolo (possibilmente calcolatrice vocale)
C6.	Utilizzo di schemi, tabelle, mappe e diagrammi di flusso come supporto durante compiti e verifiche scritte
C7.	Utilizzo di formulari e di schemi e/o mappe delle varie discipline scientifiche come supporto durante compiti e verifiche scritte
C8.	Utilizzo di mappe e schemi durante le interrogazioni, eventualmente anche su supporto digitalizzato (presentazioni multimediali), per facilitare il recupero delle informazioni
C9.	Utilizzo di dizionari digitali (cd rom, risorse on line)
C10.	Utilizzo di software didattici e compensativi (free e/o commerciali)
C11.	Altro _____

NB:

*In caso di **esame di stato**, gli **strumenti adottati** andranno indicati nella **riunione preliminare per l'esame conclusivo del primo ciclo e nel documento del 15 maggio** (nota MPI n 1787/05 – MPI maggio 2007), in cui il Consiglio di Classe dovrà indicare modalità, tempi e sistema valutativo previsti-VEDI P. 19*

	MISURE DISPENSATIVE (legge 170/10 e linee guida 12/07/11) E INTERVENTI DI INDIVIDUALIZZAZIONE
D1.	Dispensa dalla lettura ad alta voce in classe
D2.	Dispensa dall'uso dei quattro caratteri di scrittura nelle prime fasi dell'apprendimento
D3.	Dispensa dall'uso del corsivo e dello stampato minuscolo
D4.	Dispensa dalla scrittura sotto dettatura di testi e/o appunti
D5.	Dispensa dal ricopiare testi o espressioni matematiche dalla lavagna
D6.	Dispensa dallo studio mnemonico delle tabelline, delle forme verbali, delle poesie
D7.	Dispensa dall'utilizzo di tempi standard
D8.	Dispensa da un eccessivo carico di compiti con riadattamento e riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi formativi
D9.	Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta, che verrà valutata in percentuale minore rispetto all'orale non considerando errori ortografici e di spelling

INDICAZIONI PER LA PERSONALIZZAZIONE DELLA VERIFICA E DELLA VALUTAZIONE (parametri e criteri per la verifica/valutazione)

Valutare per formare

- Valorizzare il processo di apprendimento dell'allievo (per gli allievi stranieri di livello A1 e A2 si parla di acquisizione) e non valutare solo il prodotto/risultato; valutare per "dare valore" all'allievo e al suo percorso
- Favorire un clima di classe sereno e tranquillo, anche dal punto di vista dell'ambiente fisico e organizzativo (rumori, luci, ritmi...)
- Considerare gli aspetti emotivi connessi ai processi valutativi
- Rassicurare sulle conseguenze delle valutazioni
- Valutare tenendo conto maggiormente del contenuto che della forma

V1.	Predisporre verifiche scritte scalari, accessibili, brevi, strutturate
V2.	Facilitare la decodifica della consegna e del testo
V3.	Controllare la gestione del diario (corretta trascrizione di compiti/avvisi e della loro comprensione)
V4.	Introdurre prove informatizzate e supporti tecnologici
V5.	Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove
V6	Programmare e concordare con l'alunno le verifiche
V7	Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera) ove necessario
V8	Fare usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali
V9	Accordarsi su modalità e tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare supporti multimediali
V10	Accordarsi su tempi e su modalità delle interrogazioni
V11	Accordarsi su modalità e tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare supporti multimediali
V12	Nelle verifiche scritte, riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi formativi
V13	Nelle verifiche scritte, utilizzo di domande a risposta multipla e (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale); riduzione al minimo delle domande a risposte aperte
V14	Lettura delle consegne degli esercizi e/o fornitura, durante le verifiche, di prove su supporto digitalizzato leggibili dalla sintesi vocale
V15	Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo l'uso di schemi riadattati e/o mappe durante l'interrogazione
V16	Valorizzare il contenuto nell'esposizione orale, tenendo conto di eventuali difficoltà espositive
V17	Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli nella risoluzione dei problemi
V18	Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici negli elaborati

TABELLA RIASSUNTIVA DELL' IMPIANTO VALUTATIVO PERSONALIZZATO
(da presentare in sede di esami conclusivi dei cicli)

Disciplina	Eventuali Misure dispensative	Strumenti compensativi	Tempi aggiuntivi	Obiettivi Che cosa valutare?³ conoscenze, abilità e, se necessario, attitudini, atteggiamenti	Criteri valutativi	Altro
Disciplina Competenza Disciplinare (objettivi di apprendimento) Competenza chiave	Esempio (vedi allegato 1)					
Disciplina Competenza Disciplinare (objettivi di apprendimento) Competenza chiave						
Disciplina Competenza Disciplinare (objettivi di apprendimento) Competenza chiave						

³**N.B.** È importante ricordare che la valutazione costituisce un processo multidimensionale, in virtù del quale occorre **valutare tutte le dimensioni**, anche quelle relative ai fattori personali (relazionali, emotivi, motivazionali, corporei...), che vanno considerati in ottica pedagogica (non clinica o diagnostica) entro il contesto della didattica e della valutazione per competenze. Ad esempio, aspetti come 'autoefficacia, la motivazione o la capacità espressiva corporea costituiscono elementi – chiave delle competenze generali (disciplinari e trasversali) di un allievo/a.

AZIONI SUL CONTESTO CLASSE

(Verso una didattica inclusiva in riferimento al PAI ed al Piano di Miglioramento)

Tab. 3: PROPOSTE DI ADEGUAMENTI-ARRICCHIMENTI DELLA DIDATTICA “DI CLASSE” IN RELAZIONE AGLI STRUMENTI/STRATEGIE INTRODOTTE PER L’ALLIEVO CON BES ⁴	
Strumento/strategia scelti per l’allievo (Introduzione di facilitatori)	Modifiche per la classe (descrivere sinteticamente come si intende modificare/adeguare la didattica per tutti)
Esempio: (vedi allegato 2)	

⁴ Si ricorda che **molte strumenti compensativi non costituiscono un ausilio “eccezionale” o alternativo** a quelli utilizzati nella didattica ordinaria per tutta la classe; al contrario, essi possono rappresentare **un’occasione di arricchimento e differenziazione della stimolazione didattica a favore di tutta la classe** (come ad esempio per quanto riguarda l’uso delle mappe concettuali o di altri organizzatori concettuali e di supporti informatici).

Si consiglia di esplicitare/documentare i miglioramenti della **didattica per tutti** in tal senso, attraverso la compilazione della tabella sopra riportata.

Le parti coinvolte si impegnano a rispettare quanto condiviso e concordato, nel presente PDP, per il successo formativo dell'alunno.

Si ricorda che il PDP è uno strumento di lavoro dinamico **da aggiornarsi in itinere**, da parte di tutti gli attori. Per l'interazione docenti di classe - docenti di scuola ospedale o domiciliare questo avviene non solo come scambio di informazioni, ma anche per la definizione della programmazione e di forme e modalità di valutazione in itinere e finale.

FIRMA DEI DOCENTI

COGNOME E NOME	DISCIPLINA	FIRMA
Coordinatore di classe/Team		

Coordinatore GLI _____

FIRMA DEI GENITORI

_____, lì _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(dott.ssa Rossella DI DONATO)